

58° CONGRESSO NAZIONALE A MONTECATINI TERME

Stefano Camurri Piloni presidente del MD 108 Italy

**Il governatore del Ta2 succede ad Achille Ginnetti
Marco Gibin (Ta1) vicepresidente
Il “Congresso della svolta”: per un lionismo
di proposta, rinnovamento e partecipazione**

Stefano Camurri Piloni, governatore del Ta2, sarà il presidente del consiglio dei governatori per l'anno sociale 2010 - 2011. Lo hanno eletto i nuovi governatori dei 17 distretti italiani, riuniti per il 58° congresso multidistrettuale, il “congresso della svolta” come è stato definito prima della proclamazione ufficiale con cui il presidente Achille Ginnetti ha chiuso l'assise di Montecatini. Un esito straordinario per i Lions del Triveneto, che vedono alla vicepresidenza, con delega alle relazioni internazionali, Marco Gibin, governatore eletto del Ta1, ed altri rappresentanti in importanti incarichi di servizio nel multidistretto. È un riconoscimento alla persona, ma anche all'attività espressa dai nostri tre distretti nell'ultimo periodo, caratterizzato da iniziative di

indubbio spessore su cui si sono ritrovati poi i Lions italiani, ed europei, uniti in una visione di respiro internazionale più consona alle esigenze della società attuale. Il neopresidente, impegnato da anni in prima persona nel service a favore del Burkina Faso, su cui aveva da poco terminato di riferire elogiando il lavoro portato avanti, grazie ad un progetto che può apparire un misto di follia (situazione ambientale) e di visione illuminata (il diritto allo sviluppo ed alla dignità della persona), con l'apporto di “Sosan”, “Acqua per la vita”, “Tutti a scuola in Burkina Faso”, “Mk onlus” e degli “straordinari” Leo. Marco Gibin è salito alla ribalta con l'iniziativa delle orchidee per la campagna “Sight First 2”, che ha portato a risultati clamorosi. Le recenti campagne a favore dell'Abruzzo

e di Haiti hanno poi concentrato l'attenzione dei Lions italiani sul nostro territorio, che si appresta ad ospitare, tra l'altro, la conferenza del Mediterraneo 2011.

Congresso della svolta quello di Montecatini, con l'apertura del dibattito ai delegati, che si spera possa trasformarsi in futuro anche in momento di proposta, di rinnovamento sostanziale, di maggior trasparenza, in modo da accentuare il carattere orizzontale della nostra organizzazione.

“Tutti devono sentire alta l'urgenza del fare”, ha ricordato Giovanni Rigone, candidato alla vicepresidenza internazionale. Più che mai dunque vale il richiamo al “we serve”, a tutti i livelli. Se l'agorà ha rappresentato la novità, elementi di distinzione sono stati i risultati conseguiti dal multidistretto nei service “tradizionali”, come in quelli “nuovi” a cominciare da Abruzzo e Haiti, che hanno visto in prima fila i 1313 club italiani. “Il consiglio ha mostrato grande coesione e condivisione delle proposte, avendo quale unico obiettivo lo sviluppo del lionismo in Italia - ha detto Achille Ginnetti - C'è stata una effettiva volontà di ricondurre ogni iniziativa al centro, di essere presenti con più efficacia nella comunità grazie alle innumerevoli azioni di solidarietà e sussidiarietà promosse dai club”. Elementi caratterizzanti sono



stati l'innovazione ("Innovare significa raccogliere la sfida di Melvin Jones e testimoniare la vocazione al servizio"), il grandissimo slancio di solidarietà verso i terremotati d'Abruzzo che è valso il riconoscimento di Wirfs alla convention di Minneapolis, i service, i rapporti con le istituzioni, il problema della criticità associativa, la rivisitazione dei confini dei distretti, il ricambio generazionale. Dopo aver ricordato che innovare vale non solo per gli strumenti a disposizione, ma soprattutto per un'autentica crescita culturale, Ginnetti ha concluso: "Noi abbiamo un sogno, che quanto fatto sia un punto fermo per proseguire, ma abbiamo anche una speranza, che in futuro ci siano più leoni e meno gattopardi". Il congresso MD ha riservato momenti molto intensi, sottolineati dalle parole degli ospiti istituzionali presenti (il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha inviato un telegramma, evidenziando i valori del volontariato e la preziosa opera dei Lions a favore delle persone meno fortunate), da quelle del presidente internazionale emerito Pino Grimaldi ("L'identità Lions è nella nostra mission": servizio alla comunità, impegno umanitario, promozione della pace), del rappresentante del Board Sergio Maggi ("I Lions sono portatori di speranza per un mondo più giusto; occorre però elaborare strategie nuove per interpretare la richiesta di cambiamento che viene dalla società"), del rappresentante nel Consiglio d'Europa Ermanno Bocchini ("Costruiamo la cittadinanza umanitaria europea, facciamo qualcosa di grande per gli altri se vogliamo avere un futuro"), del rappresentante presso la Fao Massimo Fabio ("Il codice etico è l'unica cosa che ci può identificare"), del candidato alla vicepresidenza internazionale Giovanni Rigone ("Occorre affrontare con più determinazione i problemi sociali, mettendo in campo esperienza e conoscenza,

Il saluto di Stefano Camurri Piloni ai Lions italiani

Ringrazio i colleghi governatori per aver condiviso con me un anno importante, segnato da una forte voglia di fare e di crescere che ci ha unito tutti. Ringrazio i governatori eletti per la fiducia che hanno voluto porre nella mia persona; sarò un amico tra amici splendidi. Farò quanto è nelle mie possibilità per dare un contributo al rinnovamento nell'associazione di cui tanto si è parlato e che deve essere al passo con i tempi, strada già seguita, tra mille difficoltà, da chi mi ha preceduto. Porterò quel po'di esperienza in più che ho acquisito nell'ultimo anno, ma le decisioni saranno prese in modo corale. Sono sicuro che lavoreremo bene tutti insieme, senza immobilizzazioni, nell'interesse e per la crescita del lionismo italiano". Sono state queste le prime parole rivolte



all'assemblea dei delegati dal presidente eletto del consiglio dei governatori del MD 108 Italy per l'anno sociale 2010 - 2011, Stefano Camurri Piloni.

senza dimenticare la dimensione etica"). Per quanto riguarda i nostri rappresentanti, il governatore Ta3 Francesco Sartoretto ha riferito sulle risultanze del seminario Merl, oltre che sulla situazione economico - finanziaria, il pcc Federico Steinhaus ha toccato gli aspetti connessi all'attività del Gmt, il governatore Ta1 Albert Ortner si è soffermato sulle iniziative in Abruzzo (Navelli e L'Aquila), il governatore Ta2 Stefano Camurri Piloni sul progetto Italia in Burkina Faso, Gianmarco Sciacchero sul Global Compact Network, Mario Nicoloso sugli scambi giovanili e Massimo Lupattelli sulla conferenza del Mediterraneo a Trieste. Grande rilevanza al forum europeo di Bologna (novembre 2010), al nuovo protocollo Lions Leo, alla comunicazione ed ai service

realizzati. Per quanto riguarda il tema di studio per il prossimo anno sociale i delegati hanno scelto "La Costituzione", mentre come service il tema della "Dislessia". Al congresso sono intervenuti, fra gli altri, i presidenti dei multidistretti 114 Austria Manfred Pfister e 111 Germania Helmut Marhauer, il vicegovernatore svizzero Marco Lucchini. La giornata conclusiva ha visto inoltre l'esibizione del vincitore del concorso musicale europeo di chitarra classica, Giacomo Susani (15 anni, padovano, presentato dal Ta1). Da sottolineare infine il successo conquistato dai golfisti del Ta1 nel torneo multidistrettuale. Il prossimo congresso si svolgerà a Torino, quello del 60° invece a Genova nel 2012.

MONTECATINI

A Giacomo Susani la gara musicale per i giovani

Giacomo Susani (15 anni, padovano, allievo del conservatorio Arrigo Pedrollo di Vicenza, dove ha avuto come maestro Stefano Grondona) si è aggiudicato il primo posto a livello multidistrettuale nel concorso musicale per giovani di tutto il mondo, basato quest'anno sulla chitarra classica. L'obiettivo del concorso, nato una ventina di anni or sono, è di incoraggiare i Lions a collaborare ed a servire con i giovani, e la musica è certamente un momento che aiuta a crescere, a formare, ad impegnarsi per

raggiungere determinati traguardi, ad esaltare determinati valori. Susani, presentato dall'officer Eugenio Rinaldi, ha eseguito al congresso di Montecatini la "Gran sonata eroica" di Mauro Giuliani, un pezzo di grande effetto. È figlio d'arte, nipote di Antonio Pocaterra, già violoncellista alla Scala di Milano. Nonostante la giovane età ha partecipato a numerosi concorsi conquistando riconoscimenti importanti. Per l'anno 2010 il concorso musicale sarà imperniato sul violino; i concorrenti dovranno



eseguire un pezzo obbligatorio (la "Polonaise de concert n.1" di H. Wieniawski) ed un brano preso dalla lista di repertorio.

Note a margine del congresso MD

Al congresso nazionale di Montecatini sono state prese, tra l'altro, le seguenti deliberazioni:

- Tema di Studio Nazionale 2010/2011: "La Costituzione della Repubblica Italiana: conoscerla ed amarla. La proposta dei Lions per l'educazione alla giustizia e per la legalità"

- Service Nazionale 2010/2011: "Lotta alla dislessia ed ai disturbi specifici dell'apprendimento"

- Nelle commissioni MD permanenti entrano: Marcello F. Zebellin (Ta2) e Girolamo Amodeo (Ta3) nella commissione affari interni, Albert Ortner (Ta1) in quella per le relazioni internazionali, Eugenio Manzato (Ta1) e Franco Cosani (Ta2) nelle attività di servizio, Guido Repetti (Ta2) nel collegio dei revisori dei conti con Gianni Arslan (Ta3) come supplente.

BIBLIOTECA PER BAMBINI A L'AQUILA

Superati i cento mila euro

Sono lieta di far sapere a tutto il distretto Ta1 ed a quanti hanno contribuito alla riuscita di questo service che è arrivata finalmente la concessione edilizia. Nei prossimi giorni inizieremo i lavori!"

L'annuncio è stato dato al congresso di chiusura direttamente dalla presidente del club di Brunico – Bruneck Bornech, Rosmarie Posch, che ha ricevuto la Melvin Jones assegnata dal distretto proprio per questa iniziativa, attorno alla quale si sono ritrovati in molti, ma che ha preso il via dal più piccolo club del distretto. La cifra raccolta, che comprende quanto è già arrivato e quanto è stato promesso, è di oltre 100 mila euro in soli sette mesi, traguardo a dir poco sorprendente ed assolutamente imprevedibile!

Il service, in effetti, ha incontrato subito grande entusiasmo tra i soci del Ta1, sostenuti dai convinti versamenti dei Lions del Ta2, del md Austria e di alcuni club austriaci. Il presidente Ginnetti ha voluto inviare al governatore Ortner un breve, ma sintomatico messaggio che riportiamo: "Come dice il Mago di Oz all'Uomo di Latta mentre gli consegna il cuore, *"Non è importante quanto sia grande il tuo cuore, bensì quanto amore riuscirà a dare"*, mi complimento con il club di Brunico, con tutti i fantastici soci del distretto 108 Ta1 e con lo stupendo governatore. Grazie per la caldissima ospitalità riservatami in occasione del congresso di chiusura. Un abbraccio, Achille". Ora tutti pronti per l'inizio dei lavori.



EUROPA FORUM A BOLOGNA 4 - 6 NOVEMBRE 2010

La **cittadinanza** umanitaria **europea**

Il tema del 56° forum europeo *"I Lions leader di cittadinanza europea umanitaria"*, in programma al palazzo della cultura e dei congressi di Bologna dal 4 al 6 novembre prossimo, propone all'attenzione dei Lions europei un problema che attraversa trasversalmente tutti i nostri service e che concerne il metodo stesso della nostra azione, il nostro internazionalismo. Questo metodo è, oggi, presente nella nostra nuova missione votata dal *Board* di Nuova Dehli e che proclama solennemente come scopo di tutti i Lions del mondo, la *"Comprensione internazionale dei popoli attraverso i Lions club"*. Spetta, allora,



all'associazione ed ai Lions europei in primo luogo dare un contributo originale alla costruzione di una

nuova cittadinanza umanitaria per la comprensione e il dialogo tra tutti i popoli del mondo, creando, così, le premesse per una cultura della cittadinanza europea ed umanitaria. La ragione di questo impegno nasce dalla nostra *"Carta della cittadinanza umanitaria europea"* votata al *Forum* di Roma del 2004 ed attuata dal *Forum* di Bucarest del 2007. Cittadinanza umanitaria significa che l'aiuto umanitario rappresenta solo il primo dei diritti di cittadinanza umanitaria, ma non esaurisce i doveri, perché la cittadinanza umanitaria consiste, in primo luogo, nella promozione dei diritti umani fondamentali tra i quali il diritto allo sviluppo umano di tutti i popoli del mondo. Per questo a Bologna si lavorerà per varare un programma attento ai fattori del nostro internazionalismo e che consenta la graduale internazionalizzazione dell'azione non solo dell'associazione, nel suo complesso, ma anche di ogni singolo distretto. Particolarmente intenso il programma predisposto

dal comitato organizzatore, di cui fa parte anche Jacob Pinackatt in qualità di vicepresidente. L'idea del forum europeo, al quale ora aderiscono tutti i paesi europei ed alcuni extraeuropei, nasce nel 1952 durante un incontro tra Lions francesi ed italiani. Dal 1953, con la sola eccezione del 1957, è stato uno snodarsi ininterrotto di incontri in tutta l'Europa. In Italia

hanno ospitato l'evento Venezia nel 1958 e nel 1983, Firenze nel 1964 e nel 2000, Taormina nel 1972, Genova nel 1992 e Roma nel 2004. In questa occasione si scambiano esperienze, si confrontano idee, per capire ed affrontare meglio le trasformazioni in atto nella società europea, mettendo a fuoco gli strumenti più idonei per realizzare le conseguenti

attività di servizio. È un fenomeno che si interfaccia con la capacità di evoluzione che il lionismo dei paesi europei riesce a far emergere per esigenze che talvolta sono avvertite prima in alcuni multidistretti e che poi diventano comunque patrimonio di tutti. Eventuali contributi al dibattito vanno presentati entro il 30 giugno prossimo.

AD HAITI

Una struttura sanitaria per bambini

Il progetto, come abbiamo già anticipato nell'ultimo numero della rivista, è di quelli che qualificano l'azione dei Lions, ne evidenziano la concretezza ed il forte impatto sociale, assicurando indubbia visibilità. Dai nostri tre distretti ha preso il via un'iniziativa che, se portata a termine, è destinata a dimostrare ancora una volta come sia possibile intervenire in modo rapido e concreto nell'assistenza alle popolazioni colpite da gravi calamità naturali.

Il progetto richiede una programmazione triennale per essere portato a termine e quindi ha bisogno della disponibilità non solo dei governatori attuali, ma anche di coloro i quali sono destinati a subentrare in questo triennio alla guida di Ta1, Ta2 e Ta3. Ci riferiamo ad un progetto - tipo, una struttura sanitaria per bambini, che dovrebbe sorgere ad Haiti per aiutare direttamente una comunità dove i bambini sono troppo spesso lasciati soli, abbandonati al loro destino. Per questo l'iniziativa, che è ancora alla fase progettuale, non potrà che essere realizzata con la collaborazione dei Lions dell'isola caraibica, i quali dovranno fungere da supporto logistico. Un po' come



avvenuto per l'Abruzzo, dove l'intervento Lions prende forma con due iniziative particolari, ben visibili, il polo socio sanitario di Navelli e la biblioteca per bambini de L'Aquila. "Nonostante la frenesia nel preparare congressi e frequentare charter dobbiamo pensare anche ai progetti per il futuro: quelli solidi, ben pensati, condivisibili, che uniscono i distretti invece di dividerli - ha precisato Albert Ortner, governatore Ta1 - . Uno di questi

potrebbe essere un aiuto - progetto per i bambini di Haiti, portato avanti in modo unitario dai nostri tre distretti. Tutti sappiamo che il ruolo dei bambini, fragili anelli nella società dove sono esposti a facili ingiustizie, in Haiti è particolarmente sofferto. Si parla di schiavitù in famiglia, criminalità, fame, ed altro ancora. Dopo il terremoto i bambini feriti e privati dei loro arti avranno una vita certamente ancora più difficile di prima. Per questo stiamo preparando un progetto, chiaro, trasparente, condivisibile, definito in tutti i dettagli per quanto riguarda la tempistica, i costi e la destinazione". I soci ed i club dei tre distretti hanno mostrato grande attenzione e sensibilità quando sono stati posti di fronte ad iniziative ben definite e questo è un obiettivo molto chiaro, un service che permetterebbe di realizzare una struttura nuova, o di ampliarne una già esistente; un ospedale per bambini, che offra assistenza postoperatoria e garantisca la fase di riabilitazione, ma anche la fornitura di protesi e quant'altro. Sarà sufficiente operare scelte precise, informare su quanto si vuole realizzare e sulle modalità di attuazione; le motivazioni arriveranno di conseguenza. Il progetto è "ambizioso", un grande service che vedrebbe i distretti Ta1, Ta2 e Ta3 unire le loro forze, magari allargando il raggio d'azione, dando una dimostrazione concreta che insieme si possono raggiungere obiettivi impensabili quando si agisce da soli. Haiti attende!